



FEASR



REGIONE DEL VENETO

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

MISURA 10

10.1.3

Gestione attiva di infrastrutture verdi
Impegni e obblighi

Allegato C-DGR 440 del 31 marzo 2015



PSR
VENETO
2014-2020

QUALI SONO LE VIOLAZIONI PIÙ FREQUENTI RISCOSTRATE IN SEDE DI CONTROLLO?



Le principali violazioni rilevate riguardano, in particolare, i seguenti impegni:

Struttura del Modulo base

Le formazioni lineari arboree/arbustive che vengono supportate dal pagamento devono presentare e mantenere nel tempo una configurazione predeterminata, definita "modulo base", costituita da 1 metro di fascia con essenze arboree ed arbustive, cui sono associati 5 metri di fascia inerbita.

È importante sottolineare che tali formazioni lineari devono essere adiacenti ad appezzamenti seminativi coltivati.

Buona densità colma delle formazioni arboree/arbustive, presenza di fascia erbacea e adiacenza al seminativo coltivato



Densità colma e rinfoltimento spazi lacunosi

Per "densità colma" si intende la condizione per cui le chiome delle piante ad alto fusto, a ceppaia e quelle degli arbusti risultino a reciproco contatto. Dove non ci sono sviluppi arborei/arbustivi tali da determinare questa condizione, le piante messe a dimora devono rispettare le distanze indicate nel bando. Qualora non siano state effettuate le necessarie operazioni di rinfoltimento di spazi lacunosi, causati da morie delle piante che possono verificarsi durante il periodo di impegno, c'è infrazione.

Il rinfoltimento deve avvenire con specie arboree e arbustive autoctone di provenienza vivaistica, acquistate con pane di terra e non a radice nuda. Lo scopo è quello di garantirne idoneo mantenimento e completo sviluppo.

Mancato rinfoltimento di spazi lacunosi e non rispetto delle distanze minime delle specie arboree e arbustive prescritte dal bando.



Cure colturali: ripuliture, decespugliamenti, potature

Il mantenimento in buon stato vegetativo delle formazioni arboreo/arbustive e la pulizia con mezzi meccanici della superficie dalla vegetazione infestante è un aspetto fondamentale.

Non va trascurata, pertanto, l'importanza di intervenire con le operazioni annuali di pulizia, potatura e decespugliamento, che consentono di mantenere le piante in buono stato, evitando morie e contenendo complessivamente i costi di gestione.

Presenza di specie lianose arbustive invadenti (rovi)



**Specie
arboree
arbustive
non previste
dal bando.**

L'incidenza all'interno della fascia tampone, siepe o boschetto di soggetti non appartenenti alle specie indicate nel bando è tollerata solo nella misura massima del 5% dei soggetti.

Una formazione lineare caratterizzata da un numero di soggetti non ammessi oltre i limiti stabiliti dal bando risulta non coerente con gli obiettivi di mantenimento della biodiversità naturalistica, che accompagnano questo tipo di intervento.

L'elenco delle specie ammissibili è disponibile nel portale regionale www.regione.veneto.it – Sviluppo Rurale – ed è contenuto nell'*Allegato tecnico 11.1 – Elenco delle specie arboree e arbustive indigene e naturalizzate*.

COME VENGONO EFFETTUATI I CONTROLLI DEGLI IMPEGNI DA PARTE DI AVEPA?

Tutti gli impegni vengono verificati attraverso controlli sul campo. In particolare Avepa effettua:

- la misurazione delle distanze, per riscontrare la presenza del modulo e della densità colma;
- la verifica sull'incidenza della presenza di specie alloctone non ammesse dal bando, calcolandone la relativa percentuale;
- l'accertamento sull'effettuazione delle cure colturali, constatando eventuali possibili fenomeni di deterioramento delle formazioni con presenza di vegetazione infestante.

Alcuni obblighi generali (esempio: mantenimento continuativo ad impegno delle stesse superfici indicate nella domanda iniziale) sono sottoposti a controllo amministrativo. Le violazioni riscontrate durante queste verifiche, si traducono in possibili riduzioni che possono arrivare, nei casi estremi, fino alla decadenza dell'aiuto, col recupero dei pagamenti già percepiti (es. riduzione dell'ampiezza di 5 metri della fascia erbacea di rispetto).

QUALI SONO LE TEMPISTICHE DI ESECUZIONE DEI CONTROLLI DI AVEPA CHE GARANTISCONO LA CONTROLLABILITÀ DEGLI IMPEGNI PREVISTI?

Avepa prevede un periodo di controllo sul campo degli impegni che si estende tutto l'anno, con alcune precisazioni riguardo i seguenti casi:

- assenza di fasce tampone, siepi e boschetti
- rinfoltimento spazi lacunosi, nel caso di moria o deperimento
- presenza esclusiva di specie indicate dal Bando

In questi casi il periodo ottimale dei controlli sul campo si estende da settembre a dicembre.

RICORDA
Non utilizzare per nessun motivo fitofarmaci e fertilizzanti di qualsiasi origine sulla fascia erbacea, arborea, arbustiva e all'interno dei boschetti
NO FITOFARMACI E FERTILIZZANTI

Per il corretto rispetto degli obblighi e degli impegni è necessario fare riferimento al testo del bando approvato con **Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 440 del 31/3/2015-Allegato C**

Sanzioni e riduzioni

Nel caso di inadempienze degli impegni vengono applicate al premio le sanzioni e le riduzioni previste dai regolamenti secondo l'Allegato A al Decreto n. 37 del 28 marzo 2017 della Direzione ADG FEASR Parchi e Foreste e successive modifiche e integrazioni.

Contatti e informazioni

Direzione Agroambiente Caccia e Pesca - Regione del Veneto
Tel. 041/279.54.19 - Email agroambiente@regione.veneto.it

Avepa - Agenzia Veneta per i pagamento in agricoltura
Tel. 049/770.87.11 - Email sviluppo.rurale@avepa.it

Iniziativa finanziata dal **Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020**

Autorità di gestione e organismo responsabile dell'informazione:
AdG FEASR Parchi e foreste, Regione del Veneto